

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****Sicuri nel nostro territorio****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Protezione civile

Area di intervento: Prevenzione e mitigazione dei rischi

Codifica: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Ridurre i tempi d'intervento, potenziando lo sportello di protezione civile del Comune e creando una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni.
- Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio
- Promuovere la cultura della prevenzione nelle scuole e con attività di sensibilizzazione e divulgazione nel territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione 1.1.1 Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune

- Apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;
- Affiancamento del personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- raccolta delle chiamate;
- registrazione delle richieste di intervento;
- smistamento delle richieste agli enti preposti all'intervento;
- recupero delle informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento
- Prima accoglienza all'utenza;
- Supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi

Azione 1.1.5 Apertura del Centro di Raccolta Comunale.

- Apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;
- Affiancamento del personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- Raccolta delle chiamate;
- Registrazione delle richieste di intervento;

Azione 1.1.2 Attivare la rete informale e gli enti partner

- Contatto con gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile;
- smistamento delle chiamate pervenute;

- contatto e organizzazione di incontri di equipe con gli enti partner, sia via email che telefonicamente,
- elaborazione del materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire, col supporto degli enti partner e l'offerta didattica per le scuole.

Azione 1.1.3 Aggiornamento pagina web della protezione civile

- Aggiornamento pagina web della protezione civile;
- Inserimento dati e fotografie utili a pubblicizzare i servizi
- Aggiornamento attraverso le iniziative e la proposta didattica

Azione 1.1.4 Realizzazione di materiale informativo

- Contattato con l'ente partner ditta Tempero per concordare con l'esperto informatico e il tecnico del comune il da farsi;
- Supporto agli esperti nella scelta grafica e dei contenuti del depliant e/o locandine eventi;
- Realizzazione di depliant e invio per la stampa;
- Distribuzione in sede e durante gli eventi organizzati del materiale informativo realizzato.

Azione 2.1.1 Monitoraggio delle aree a rischio

- Monitoraggio delle aree a rischio, con particolare riguardo all'alveo Conceria, torrente Molini, la Pineta e il cunettone d'acqua, questi ultimi punti di ritrovo e di ristorazione frequentati da centinaia di persone al giorno;
- Monitoraggio dell'area di Piano Battaglia, con maggiore affluenza nel periodo della stagione sciistica, al fine di avviare attività di controllo della qualità dell'ambiente, tutela e recupero dell'ambiente, attraverso azioni di ripristino e prevenzione e sensibilizzazione. Verrà, inoltre, avviato un servizio di informazione ai turisti per una corretta fruizione del territorio.
- sopralluoghi nelle aree in almeno un giorno della settimana, al fine di prevenire azioni di vandalismo, smottamenti, il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.
- fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici.

Azione 2.1.2 Manutenzione ordinaria delle aree a rischio

- Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 4 nei mesi che vanno da marzo a ottobre. (L'attività di diserbo non prevede l'utilizzo per gli operatori volontari in servizio civile di attrezzature meccaniche e/o elettriche. L'attività sarà coordinata da operai esperti e saranno gli operai ad intervenire nei casi in cui sia necessaria un'azione più decisiva e che comporti l'utilizzo di mezzi specifici).

Azione 2.1.3 Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.

- Realizzare e riposizionare le tabelle presso le aree a rischio,
- sistemare tabelle informative anche nelle aree potenzialmente interessate da possibili rischi.

Azione 3.1.1 Organizzazione di eventi pubblici

- Supporto logistico alla realizzazione di incontri per conferenze a tema, per tavole rotonde, anche contattando i fruitori;
- preparazione materiale pubblicitario da distribuire nei luoghi di aggregazione o da inviare ai media locali;
- Contatto telefonico e via email relatori ed enti partner e della rete informale interessati all'organizzazione dell'evento;
- Supporto agli esperti i relatori per la scaletta degli interventi;
- Promozione di attività, eventi e incontri realizzati nel comune tramite il sito web o via email;
- Supporto logistico e partecipazione all'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali;
- Organizzazione di due convegni e supporto logistico; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire e partecipando attivamente ai convegni, prevedendo interventi in pubblico.
- Contatti con scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione delle conferenze e convegni; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.

Azione 3.1.2 Percorso didattico per le scuole elementari e superiori di primo e secondo grado

- Contatto con gli enti partner coinvolti;
- Partecipazione all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai minori, lavorando in equipe con gli esperti;
- Collaborazione con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con Scuole, Associazioni ed Enti vari costituenti la rete dei partner e informale che collabora per la realizzazione del progetto;
- contatto telefonico con i direttori, i presidi e gli insegnanti delle scuole pubbliche del territorio allo scopo di attivare i laboratori;
- Partecipazione e conduzione di laboratori didattici con le scuole del territorio interessato, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione
- Produzione materiale fotografico sull'iniziativa, da utilizzare nella stampa di materiale informativo e nel sito web della biblioteca.

Azione 3.1.3 Realizzazione di campi di volontariato sulla protezione civile

- Contatto con gli enti partner coinvolti;
- Partecipazione all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai giovani, lavorando in equipe con gli esperti;
- Contatto con l'ente CAI e l'Ente Parco delle Madonie., che si occuperanno dell'organizzazione logistica dei campi e delle simulazioni, congruenti con le campagne di sensibilizzazione e ambientali sul rischio neve e incendi;
- accoglienza dei volontari e sistemazione nell'edificio loro destinato;
- organizzazione e gestione delle attività nel tempo libero e dei laboratori, supportando gli enti partner.
- Partecipazione con gli operatori volontari alla realizzazione delle attività delle campagne promosse (diserbo, pulitura, ripristino segnaletiche, senti eristica, ecc...)
- ripristino dell'area e smontaggio delle attrezzature utilizzate.

Gli operatori volontari in SCU saranno impiegati in tutti i servizi attualmente svolti dalle associazioni: ricognizione, censimento aree boscate, avvistamento incendi, diserbo, manutenzione, promozione e prevenzione, attività didattiche e divulgative.

In caso di emergenza, il loro ruolo sarà di:

- informare la cittadinanza, tramite comunicati stampati, il sito web, indirizzario email;
- transennare e delimitare le aree interessate dall'evento, supportati dal personale esperto;
- evitare ai curiosi e ai cittadini ignari di attraversare le aree soggette a rischio e pericolo;
- raccogliere e smistare le chiamate presso lo sportello operativo;
- impedire la viabilità in zone pericolose;
- apporre apposita cartellonistica e segnaletica di pericolo nelle aree a rischio.

In ogni caso, gli operatori volontari in SCU saranno di supporto. Non saranno soggetti a rischi operativi, in quanto le operazioni di intervento diretto sulla calamità (estinzione incendi, rimozione massi, interventi in edifici pericolanti) saranno svolte direttamente da personale esperto dell'ente.

La nostra struttura operativa, prevede una turnazione durante la giornata che consenta la copertura di almeno 10 ore al giorno, con richieste di copertura totale (h24) in caso di particolari emergenze.

Per garantire tale presenza costantemente, saranno di indispensabile supporto gli operatori volontari del SC che permetteranno la garanzia del presidio durante questa fascia oraria quotidiana.

La disponibilità di vari automezzi delle associazioni, fa prevedere un impiego concreto degli operatori volontari, nelle attività di ricognizione giornaliera delle aree maggiormente esposte a rischio. Il costante contatto radio con la sala operativa permetterà poi un rapido allertamento in caso di necessità. Nell'organizzazione delle attività, si terrà in considerazione la pregressa esperienza e specifiche competenze degli operatori volontari in SC.

Per assolvere questi compiti gli operatori volontari in SC verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera di seguito citata e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria.

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Gli operatori volontari in SC assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza nella biblioteca acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative. Gli operatori volontari in SC saranno inoltre, chiamati a partecipare ai seminari di approfondimento su tematiche proprie dell'attività e della protezione civile e ambientale. I seminari verranno trattati con modalità partecipata di scelta secondo il principio "imparare per impegnarsi".

Nell'assegnazione dei ruoli e delle mansioni, si terrà conto delle esperienze pregresse di ognuno, delle competenze acquisite e delle inclinazioni e interessi di ogni operatore volontario, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal progetto.

L'inserimento nelle attività avverrà solo in seguito ad un'attenta formazione, che servirà a dare competenze e conoscenze anche a chi non ha avuto le stesse possibilità nel proprio percorso formativo.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	9
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	9
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
142427	Comune Di Petralia Sottana	Petralia Sottana	Leto	Natale
142427	Comune Di Petralia Sottana	Petralia Sottana	Sammataro	Alessandro

Responsabili Locali di Ente Accreditato: Michele Carelli

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nei giorni festivi.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede, si

prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità a spostamenti necessari sia per realizzare parte della formazione specifica, sia per partecipare ad eventuali attività che dovessero svolgersi fuori dalla sede d'attuazione (convegni, incontri nelle scuole e/o con gli utenti dei laboratori).

E' possibile che gli operatori volontari possano svolgere il loro servizio anche in giorni festivi.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Per garantire tale presenza costantemente, saranno di indispensabile supporto gli operatori volontari del SC che permetteranno la garanzia del presidio durante questa fascia oraria quotidiana.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- esperienze pregresse nel settore, nell'animazione culturale e in attività didattiche e di salvaguardia ambientale;
- titoli attinenti all'area di intervento del progetto;
- competenze informatiche in ambito di gestione e creazione di banche dati e siti web.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
 - le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il progetto di SCN: contesto territoriale, obiettivi, attività e risorse; ✓ Lo sportello di protezione civile: ruolo e funzioni; ✓ Presentazione degli enti di protezione civile che operano nel territorio; ✓ Piano di protezione civile comunale. ✓ Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali 	6
Modulo 1: Presentazione del progetto e dello sportello di protezione civile		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e delle problematiche, nel quale opereranno gli operatori volontari; ✓ Tipologie di rischio; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Il monitoraggio e la manutenzione del territorio; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. 	6
Modulo 2: Il Rischio		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e delle problematiche, nel quale opereranno gli operatori volontari; 	6

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tipologie di rischio; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Il monitoraggio e la manutenzione del territorio; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. 	
Modulo:		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza del rischio incendi; ✓ Tipologie di incendi: l'incendio domestico e l'incendio boschivo; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ la prevenzione degli incendi boschivi (vegetazione, risorse idriche, viabilità, avvistamento, tecniche e modalità di comunicazione radio, propaganda) ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. ✓ Conoscenza del rischio idrogeologico; ✓ Frane, alluvioni, smottamenti; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. ✓ Conoscenza del rischio sismico; ✓ Tipologie di terremoti e loro misurazioni; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. ✓ Gli altri rischi e comportamenti da adottare. 	18
Modulo 3: In caso di...		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La legge 225/92 e il metodo augustus; ✓ Previsione, prevenzione, emergenza e post-emergenza; ✓ L'importanza della prevenzione nella protezione civile; ✓ Saper informare e sensibilizzare; 	6
Modulo 4: La prevenzione		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Metodologie didattiche per la conduzione 	12

	<ul style="list-style-type: none"> di gruppi; ✓ Metodologie di interpretazione e didattica ambientale; ✓ Tecniche di accoglienza e rapporto con il pubblico; ✓ Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e divulgativi (pannellistica, cartonellistica); ✓ L'ecosostenibilità; ✓ Tecniche di riciclaggio dei materiali ✓ Gestire un campo di volontariato sulla protezione civile; ✓ Organizzare un convegno. 	
--	---	--

Modulo 5: L'informazione e la sensibilizzazione

Formatore	Temi	Ore
<i>dott. D'alfonzo Giuseppe</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La comunicazione e le sue funzioni; ✓ L'ascolto attivo; ✓ La comunicazione efficace ed efficiente ✓ Le distorsioni comunicative; ✓ La comunicazione non verbale ✓ La comunicazione all'interno del gruppo di lavoro; ✓ Dinamiche di gruppo; ✓ Il conflitto e il disagio nelle dinamiche di gruppo ✓ I bambini e l'ambiente; ✓ Il coinvolgimento delle scuole; ✓ Come organizzare un laboratorio didattico; ✓ Lavorare in team. 	10

Modulo 6: La comunicazione e il gruppo di lavoro

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complete)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Protezione civile, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Protezione civile

- Fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali
- Fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza
- Gestione e superamento delle emergenze
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni

rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.